

D.E.C.



“Quando la poesia e la musica incrociano le rispettive strade, fondendosi, si ha la nitida percezione del riverbero del cosmo, di fare parte di un conscio paesaggio illimitato già disegnato da entità sconosciute, ritagliato su misura per fare emergere dal di dentro le lacrime saline delle storie che hai vissuto, e che rimangono per sempre nell’aria” Pier Vittorio Tondelli



D.E.C.



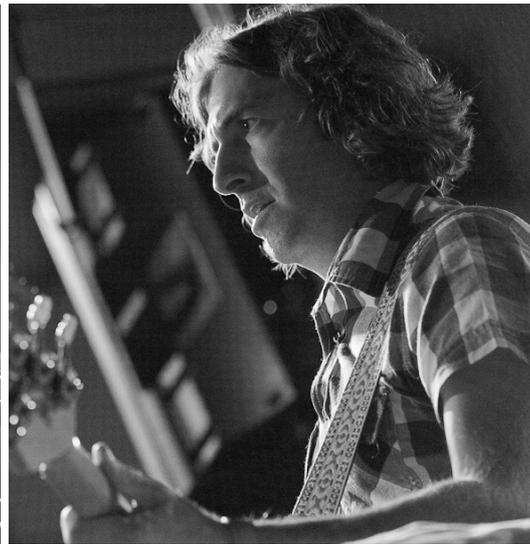
Francesco Zepparelli, Voce e chitarre



Giulia Pellicciari, Violino e tromba



Artemio Cruccolini, chitarre elettriche



Daniele Zepparelli, Basso



Alessandro Bizzarri, tastiere



Filippo Pambianco, Batteria

D.E.C. > Biografia

Genere Folk-Rock D'autore

Francesco Zepparelli	<i>chitarra e voce</i> - 35 anni, Laureato in ingegneria ambientale all'Università degli Studi di Perugia. Iscritto alla S.I.A.E. n. 134281;
Giulia Pellicciari	<i>violino, tromba e cori</i> - 26 anni, Laureata in giurisprudenza all'Università degli Studi di Perugia, al 6° anno al Conservatorio di Perugia;
Daniele Zepparelli	<i>basso</i> - 33 anni, Laureato in lingue e letterature straniere, Laureato in Scienze della formazione all'Università degli Studi di Perugia;
Filippo Pambianco	<i>batteria</i> - 28 anni, Studente di percussioni al Conservatorio di Perugia e allievo del Maestro Salvatore Corazza.
Alessandro Bizzarri	<i>Pianoforte e tastiere</i> - 29 anni, Laureato in Relazioni Internazionali. Frequenta il conservatorio F. Morlacchi di Perugia, dal 2006 al 2008 studia al Saint Louis College of Music di Roma, con il Maestro Claudio Colasazza.
Artemio Cruccolini	<i>Chitarre elettriche</i> - 32 anni, Laureato in Chimica all'Università degli Studi di Perugia.

RASSEGNE e CONCORSI:

- **Emergenza Rock:** vittoria nelle selezioni regionali, incisione di un brano nella raccolta della manifestazione (1996).
- **Festival Città delle Acque** (Nocera Umbra): Rassegna nazionale di musica d'autore (1997).
- **4° Festival Musica sotto le stelle:** (Graffignano - Viterbo) 15,16,17 settembre 1998, 2° classificati, premio miglior testo.
- **Rassegna Montegrillo** (PG): 1° classificati 1998.
- **Soundtrack Foligno**, Teatro S. Carlo: 30 gennaio 1999, 1° classificati.
- **Finalisti Regione Umbria per Arezzo Wave 2002.**
- **Festival della canzone popolare e d'autore di Recanati 2005:** giudizio positivo.
- **Finalisti Regione Umbria di Rock Targato Italia 2006.**
- **Gruppo spalla Tetes de Bois a Musica per i Borghi** Castiglione della Valle, Luglio 2006.
- **Finalisti Regione Umbria al Festival Nazionale degli Interpreti '08.**
- **Gruppo spalla della Rino Gaetano Band a Musica per i Borghi**, Cannara, Giugno 2008.
- **Selezionati per le fasi finali del TOUR MUSIC FEST.**

Contatti

Francesco Zepparelli 340.8770375

francesco.zepparelli@alice.it

info@decmusic.it

www.decmusic.it

www.myspace.com/disclavpiccatto

www.facebook.com/pages/DEC/34899031846?ref=share

www.youtube.it/disclav

DISCOGRAFIA



“LIVE”

Dicembre 2010. Registrato dal vivo durante la tournée estiva 2010.

Contiene: La musica che gira intorno, Domenica mattina, La canzone popolare, Impressioni di settembre, Lei tremava (canzone per Sara), La ballata dell'amore cieco, Titanic, L'operaio della FIAT, Rosa dei venti, Andrea, Il pescatore, Medley Battiato, Creuza de ma, A Neve.



“NEL FONDO DI TE”

Marzo/Giugno 2007. “I Piloti”, Roma e “Omar”, Bassano Romano

Contiene: Domenica mattina, Quel che resta del giorno, Rosa dei venti, Non è tardi, Liberami da me, Il mendicante di Livorno, Tora tora tora, Nel fondo di te, La neve dell'Ammiraglio, A Neve.



“FOTOGRAFIE”

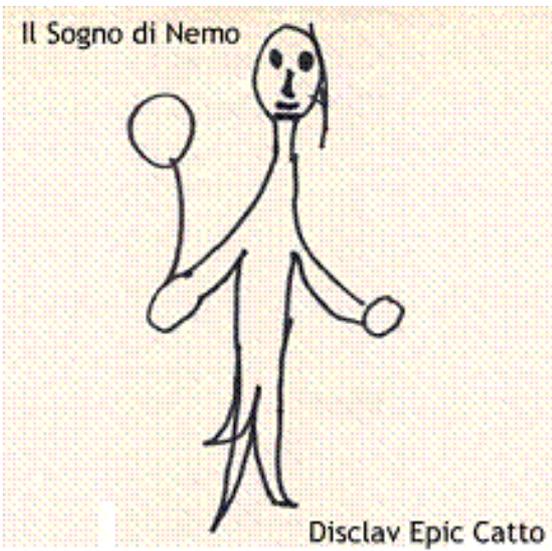
aprile - maggio 2004. Juke Box Studio di Perugia

Contiene: Lampare, Campi di viole, Non è tardi, Fotografia, La Neve dell'Ammiraglio, Il mendicante di Livorno



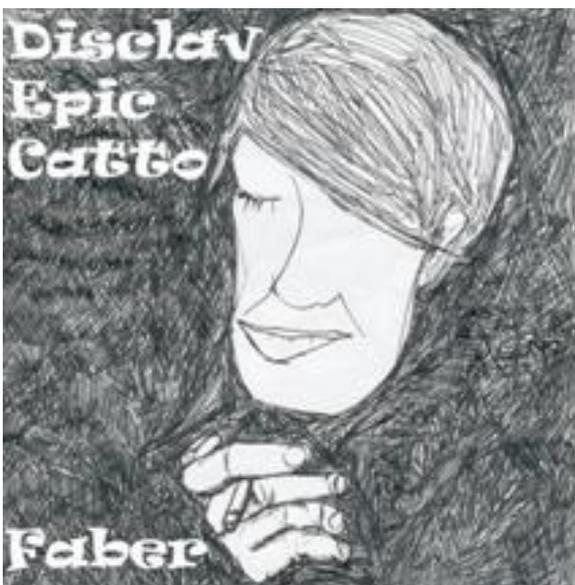
“IL CINEMA DEI TELEFONI BIANCHI” (2 cd) 28 dicembre 2000
Teatro di Monte Castello Vibio.

Registrazione della omonima piece musicale in due atti ideata, scritta e diretta dai Disclav Epic Catto;



“IL SOGNO DI NEMO” Aprile/Maggio 2000

Contiene: Myosotis, Giullari & Pierrot, Canzone di Tommy, Ottobre + il sogno di Nemo.



“FABER” Tributo a Fabrizio De Andrè
16 dicembre 2005, New Arcadia (Marsciano, PG)

Contiene: Bocca di rosa, Creuza de ma, Via del Campo, Sally, Verranno a chiederti del nostro amore, Il testamento di Tito, La ballata dell'amore cieco, Un giudice, Fiume Sand Creek, Hotel Supramonte, La canzone dell'amore perduto.

“NEL FONDO DI TE”

Nel fondo di te", album contenente 10 brani della band umbra, è stato arrangiato dai D.E.C. e Marco Rinalduzzi (già produttore di Giorgia ed Alex Baroni), e vede l'importante collaborazione di Salvatore Corazza agli arrangiamenti ed alle percussioni.

L'album è stato registrato tra marzo e giugno 2007 negli studi "I Piloti" di Roma, e lo studio "Omar" di Bassano Romano.

Marco Rinalduzzi

Marco Rinalduzzi: ha suonato in tour e registrato con Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Riccardo Cocciante, Andrea Bocelli e tantissimi altri, talent-scout, polistrumentista, produttore, compositore ed arrangiatore ha fatto conoscere al pubblico nazionale ed internazionale due delle più belle voci italiane: Giorgia e Alex Baroni, componendo per loro i brani di successo come: E poi, Quello che voglio.



Salvatore Corazza

Ha registrato in studio con: Andrea Bocelli, Giorgia, Alex Baroni, M.Francis, Paola Turci, Nini Rosso, Claudio Simonetti, Gegè Telesforo, Ben Sidran, Umberto Bindi, Fred Buongusto, Roberto Murolo, Banco, Riccardo Fogli, Baraonda.

Suona per sette anni consecutivi nel concerto “Natale in Vaticano” in mondovisione con l'orchestra diretta dal maestro Renato Serio con: BB King, Manhattan Transfer, Randy Crawford, Mirelle Mathieu, Dionne Warwick, Miriam Makeba, Tom Jones, John Denver, Los Del Rio, Shola Hama, Nek, Spagna, Massimo Ranieri, Pooh, Gino Paoli, Minghi.

Batterista dell' orchestra nel grande evento “Giubileo 2000” a Tor Vergata con 2.500.000 spettatori.

Produttore esecutivo della rassegna “Musica per i Borghi” edizione 2003-2004-2005-2006, insegnante della scuola Per cento Musica di Roma, ideatore ed insegnante dei corsi di “MUSICAINPRATICA” a Marsciano (PG). Produttore del concerto all'Università di Tor Vergata “A promenade thru the music style” di Dick Halligan con l'orchestra Roma Sinfonietta di Roma.



I Disclav Epic Catto in una foto di gruppo. Sotto, durante un concerto



La band nasce a Marsciano dodici anni fa

MARSCIANO - Il progetto Disclav Epic Catto nasce a Marsciano nel lontano 1995. Oggi, dopo circa dodici anni, sopra i palchi umbri troviamo una formazione affiatata e composta da Francesco Zepparelli (chitarra e voce), Daniele Zepparelli (basso e cori), Filippo Pambianco (batteria), Giulia Pellicciari (violino, tromba, tastiere e cori) e Sauro Truffini (sax, tastiere, chitarra e cori). Nel corso degli anni la band ha affrontato numerosi concorsi e rassegne musicali. Tra questi possiamo ricordare i Disclav Epic Catto come finalisti per la regione Umbria di Arrezzo Wave nel 2002 e di Rock Targato Italia nel 2006. Dopo il loro primo disco, "Il sogno di Nemo", nel 2000 il gruppo

ha realizzato una trasposizione teatrale, la pièce in due atti intitolata "Il cinema dei telefoni bianchi".

Questa messa in scena è stata rappresentata per la prima volta a Montecastello di Vibio, presso il teatro più piccolo del mondo, alla quale hanno fatto seguito numerose repliche. La sceneggiatura, le musiche, le scenografie e la regia dello spettacolo sono state scritte e realizzate dagli stessi Disclav Epic Catto.

Visto il successo di questo lavoro la band non esclude che in un futuro prossimo possa riprendere il progetto della pièce musicale, anche perché nel cassetto ha già pronta una nuova sceneggiatura per un possibile seguito. L'inizio dei Disclav Epic Catto parla proprio di un progetto artistico a 360 gradi. Ora però sono impegnati a promuovere il loro primo album, "Nel fondo di te".

Il mondo "delicato" dei Disclav Epic Catto

"Grazie alla sensibilità artistica del gruppo vogliamo comunicare i sentimenti"

DANILO NARDONI

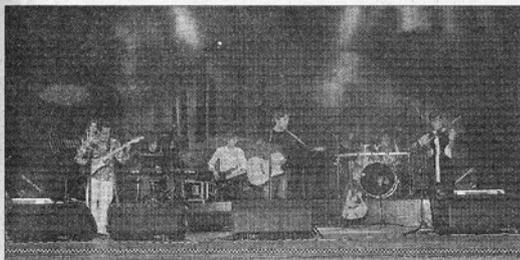
MARSCIANO - La musica è stata capace di guidare i Disclav Epic Catto an-



la nostra arte, innanzitutto c'è l'osservazione della vita di tutti i giorni, dei comportamenti delle persone, delle espressioni e dei modi, delle sconfitte e delle piccole vittorie. E poi la musica d'autore in-

I Disclav Epic Catto, band di Marsciano, sono riusciti a coronare il loro sogno: un disco e un concerto al Teatro Pavone

Con i Dec sul palco vince la passione



I Disclav Epic Catto al Pavone

MARSCIANO - Un sogno coltivato chissà da quanto. Dubbi, speranze, abbandoni, ingressi. Ma loro hanno sempre guardato avanti. Loro sono Daniele e Francesco Zepparelli. I Disclav Epic

Catto sono nati con i due fratelli oltre dieci fa. Oggi sono riusciti finalmente a coronare il sogno con tre compagni di ventura davvero bravi e entusiasti. Il giovane ma formidabile maestro Sauro

Truffini. Suona di tutto ma quando soffiava nel sax fa venire i brividi. Poi Giulia Pellicciari, esile e grintosa violinista. E l'ultimo arrivato. Filippo Pambianco da San Venanzo accarezza e picchia la batteria come fosse in continua "trance". I Dec, così è più facile chiamarli, hanno inciso il loro primo disco e hanno affittato il Teatro Pavone per presentarlo. I testi li ha scritti Francesco Zepparelli, chitarra ma soprattutto voce struggente delle tante storie contenute "Nel fondo di te". Nel lavoro dei Dec c'è da sempre poesia, teatro, cinema. E anche al Pavone alcuni pezzi sono stati accompagnati da attori e ballerini. La svolta con Marco Rinalduzzi e Salvatore Corazza. Come a dire che nel salto c'è anche un

pizzico di Musica per i borghi. Quando Rinalduzzi li ha conosciuti, ha valutato a lungo il materiale poi ha deciso di dargli una mano. "Mi ha convinto la loro passione", ha detto. Sua la collaborazione agli arrangiamenti e in alcuni pezzi anche chitarra e tastiere. Ci sono anche le percussioni di Corazza. Insomma un disco studiato e confezionato con mesi di lavoro. Nonostante le preoccupazioni, il Pavone si è praticamente riempito. Tanti, ovviamente, i marscianesi. Scenografia semplice ma suggestiva. Per l'occasione i Dec si sono fatti aiutare dal tastierista Alessandro Bizzarri e dalla cantante, anch'essa marscianese, Giorgia Bazzanti. Le parti recitate, tratte dal racconto "Il faro di Strind-

berg", scritto da Daniele Zepparelli, le hanno interpretate Sandro Fiorelli e Angela Pellicciari. Mentre a danzare sono stati Stefano Pezzanera, Chiara Gabriele, Silvia Camilli, Alessandra Parlani e Mauro Panti. La scenografia è opera di Daniele Zepparelli. A presentare e a intervistare i sindaci di Marsciano (Chiacchieroni) e San Venanzo (Valentini) Sabrina Bazzanti. Il pubblico si è fatto rapire dalle storie e gli applausi sono scrosciati caldi e convinti. E quando Marco Rinalduzzi si è scatenato in un assolo di chitarra anche l'antico Pavone si è lasciato rapire. I Dec il sogno lo hanno realizzato. Ora tutto quello che verrà sarà qualcosa in più.

Alvaro Angeleri

Claudio Bianconi

PERUGIA - Ora si fa sul serio. Basta cincischiamenti, tentennamenti adolescenziali, incertezze. Si va dritti al "sodo" e si tenta il grande "salto", senza crederci troppo però, perché è bene tenere ben saldi i piedi per terra. È iniziata più o meno così l'avventura di cinque ragazzi marsigliesi che hanno investito tutte le risorse a disposizione per suggellare in un momento importante la propria attività di musicisti. Formata dodici anni fa sulla spinta propulsiva ed entusiastica di due fratelli, Daniele e Francesco Zepparelli, la band marsigliese dal nome quasi impronunciabile "Disclav Epic Catto", ma più agilmente nominabile nell'acronimo "Dec" ha collezionato una serie di partecipazioni e riconoscimenti più o meno importanti a festival e manifestazioni sin dal secondo anno di vita. Chiari segnali che il genere percorso, mix di folk e pop d'autore con testi e musiche originali,



Nel fondo di te

Cinque ragazzi

Terza edizione del festival *A Terni per l'incontro tra cinema e religione*

TERNI - Una scultura di Fernando Dominioni: un angelo con le braccia aperte, una rivolta verso il cielo e l'altra che abbraccia la terra, sarà il premio di valore simbolico e artistico dell'iniziativa "Film Festival Popoli e Religioni" giunta alla sua terza edizione. Progetto di Arnaldo Casali il concorso "Cielo e Terra" premierà infatti cortometraggi e documentari provenienti da tutto il mondo che verranno proiettati insieme alla rassegna degli undici film selezionati da una giuria di esperti. Il Film Festival inizierà domenica 4 novembre con un messaggio di solidarietà al popolo birmano e ai monaci buddisti in lotta per la democrazia, terminerà il giorno 11.

L'Istess - istituto di studi teologici e storico sociali - promuove dunque anche quest'anno un evento di qualità per la città di Terni, il quale cresce grazie al contributo anche finanziario del Ministero dei Beni Culturali e il patrocinio della società Arcus, del comune di Terni oltre alla Diocesi e, per il secondo anno consecutivo con la collaborazione del polo didattico scientifico di Terni, facoltà di Scienze Politiche e facoltà di Scienze della Formazione, il volto giovane del festival. Ieri nella conferenza stampa indetta per la presentazione dell'edizione 2007 il vescovo Vincenzo Paglia, ideatore del Festival insieme alla direttrice dell'Istess Stefania Parisi, ha sottolineato l'importanza di "vedere la bellezza della dimensione religiosa anche nel cinema" auspicando la crescita dello spirito umano attraverso la forza delle arti.

Il tema dell'iniziativa "cinema e religione" porta al dialogo interreligioso attraverso il linguaggio della settima arte che è, in potenza, uno strumento di grande forza comunicativa. Eventi, concerti e tavole rotonde sono in programma con un'attenzione particolare al racconto delle realtà dell'America Latina, attraverso la proiezione



I "Disclav" durante un loro concerto. Il loro sound rifugge dai cliché del rock consueto, masochico, ma inquadra con semplicità e bon ton pennellate di storia raccontate quasi in punta di piedi, sussurrato, a confermare all'ascoltatore gli agrodolci aggrafi e le felicità impense.

DISCLAV EPIC GATTO

STORIE DAL CIELO ACCANTO

La band di Marsciano da un decennio anima i palchi da concerto con una inusuale coerenza di stile vellutato e inventiva che li porta a trasmettere fin dentro l'arte teatrale, con dei veri e propri show-performance visivi/sonori/recitati. Una genuina iniezione di Broadway Life, in continua muta di pelle, per completarsi in sapiente e misurato glamour intellettuale

Massimo Sannella

"Quando la poesia e la musica incrociano le rispettive strade, fondendosi, si ha la nitida percezione del riverbero del cosmo, di fare parte di un cosmo paesaggio illimitato già disegnato da entità sconosciute, ritagliato su misura per fare emergere dal di dentro le lacrime

saline delle storie che non hai vissuto, e che rimangono per sempre nell'aria". Così Pier Vittorio Tondelli, in un suo appunto, descriveva il mondo dei cantautori o "moderni cantastorie" degli anni dello splendore, quelli che cavalcano gli sguardi svogliati di De André, spen-



ti di Tenco, sognanti di Branduardi e Fossati, e tutti quelli che fanno gruppo a quella fauna d'autore che ha dipinto in mille sfumature la nostra generazione. Si cantava di amore non corrisposto e di conquiste, di rivoluzione sociale, di cose utopicamente concrete e di viaggi cerebra-

li indotti da filosofie neo-freak. Ma la poesia e la dolcezza era il collante di tutto, tanto è vero che quelle hit di vita vissuta fanno parte di un incancellabile abbecedario, da dove ogni musicista "fai da te" dei giorni attuali attinge deferente ogni vocale o sillaba dal prezioso alfabeto. Foto-

IL MESSAGGERO → 31/12/2000
 teatro, un gruppo umbro nella "BOMBONIERA" DI MONTECASTELLO VIBIO

TEATRO, UN GRUPPO UMBRO NELLA "BOMBONIERA" DI MONTECASTELLO VIBIO

Giovani vincenti tra canti, musica e versi

di LUIGI FOGLIETTI

TODI - «Verso un regno dove buòngiorno vuol dire veramente buòngiorno». Questo l'auspicio proiettato su di uno schermo con il quale si chiude "Il cinema dei telefoni bianchi" una piece musicale in due atti che è andata in scena, in prima assoluta, al Teatro della Concordia di Montecastello Vibio. Il teatro più piccolo del mondo, così è con affetto definito, l'altra sera aveva un'atmosfera particolare con tantissimi giovani che lo greminavano in ogni ordine di posti, con pochissimi "infiltrati" di terza età e, loro, altrettanto giovani appartenenti alla compagnia umbra Disclav Epic Catto, sul palcoscenico, a suonare, a cantare musiche e parole di loro composizione, a recitare una serie di testi presi, seguendo un filo logico, da Pessoa, Black, Omero, Yeats, Campana, Caproni, Montale, Rimbaud, Borges, Hikmet, Carver, Batur. Autori simbolisti, mistici, rivoluzionari, minimalisti e il tutto veniva proposto attraverso un continuo richiamo alla simbologia

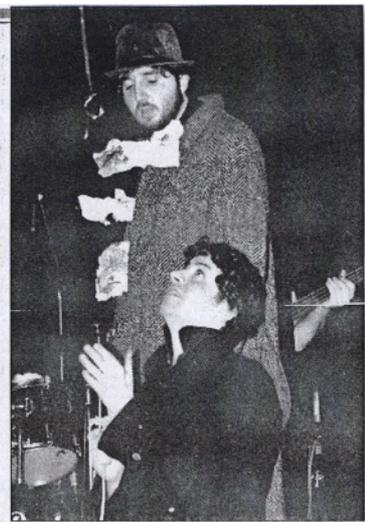


Il gruppo Disclav Epic Catto al gran completo

con una scenografia creata da quattro stelle e da uno schermo dove venivano proiettati degli spezzoni di film come *Miracolo a Milano*, *Fronte del porto*, *Accattone*, e tanti altri.

Protagonisti Stefano Lucarelli, nei panni di Regolo, un vagabondo, una sorta di fil rouge tra tutte le storie, Camilla Coletti, Neve, Emanuele

Principi, Nemo, che hanno, pur debuttanti, rappresentato da consumati attori, tutte le inquietudini, le incertezze, le tensioni del mondo giovanile che trovano soluzione finale nell'amore, sia quello puro dell'affinità elettiva, sia quello sensuale. Ma schiera per attraversare il mondo con le sue contraddizioni e le sospensioni surrea-



Un momento dello spettacolo a Montecastello Bivio

li alla Magritte, candore ed ingenuità sublimata da un fiore in quadri alla Peynet. Colonna sonora assicurata da ottimi esecutori in scena, sempre Disclav Epic Catto, nome mutuato dal fumetto *Dylan Dog*, con Gabriele Chiatelli alla batteria, Caterina Laura al violino, Daniele e Francesco Zepparelli basso e chitarra.

«In un mondo dove la tecnologia è veramente esasperata, anche se necessaria, vogliamo dimostrare che le stelle si possono prendere anche solo con lo scalandrino - dice Stefano Lucarelli - recuperare le stelle quale spunto per la poesia per un abitare più umano». E la piece si chiude infatti con Nemo e Neve abbracciati su due scalandrini affiancati sotto le stelle.

D.E.C. Programma live (in aggiornamento)

1. La musica che gira intorno – I. Fossati
2. La canzone popolare – I. Fossati
3. Ciao amore ciao – L. Tenco
4. La musica ribelle – E. Finardi
5. Il leone e la gallina – R. Gaetano
6. Berta filava – R. Gaetano
7. E cantava le canzoni – R. Gaetano
8. L'operaio della FIAT – R. Gaetano
9. Che coss'è l'amor – V. Capossela
10. Titanic – F. De Gregori
11. Il bandito e il campione – F. De Gregori
12. Niente da capire - F. De Gregori
13. Andrea – F. De Andrè
14. Volta la carta – F. De Andrè
15. Il pescatore – F. De Andrè
16. Creuza de ma – F. De Andrè
17. Se ti tagliassero a pezzetti – F. De Andrè
18. Il testamento di Tito – F. De Andrè
19. Bocca di rosa – F. De Andrè
20. La ballata dell'amore cieco
21. Bandiera bianca – F. Battiato
22. Sentimento nuevo – F. Battiato
23. Gli uccelli – F. Battiato
24. La cura – F. Battiato
25. Centro di gravità permanente – F. Battiato
26. Voglio vederti danzare – F. Battiato
27. Maestro della voce - PFM
28. Impressioni di settembre – PFM
29. L'avvelenata – F. Guccini
30. Il cielo d'Irlanda – Modena City Ramblers

Canzoni D.E.C.

1. A Neve
2. Rosa dei venti
3. Il mendicante di Livorno
4. Nel fondo di te
5. Liberami da me
6. Domenica mattina
7. Quel che resta del giorno
8. La Neve dell'Ammiraglio
9. Tora tora tora
10. Non è tardi